

Attività svolte 2010

Biblioteca Archivio *Emilio Sereni*

21 gennaio 2010

Convegno di studi: *L'architettura dei luoghi della memoria*

Sala conferenze della Biblioteca Archivio *Emilio Sereni*

Nell'ambito della *Giornata della memoria 2010*, in collaborazione con il Gruppo di ricerca *Architettura Musei Reti* della Facoltà di Architettura dell'Università di Parma coordinato dal prof Aldo e con il Patrocino del Ministero della Pubblica Istruzione, il convegno ha presentato i nuovi studi relativi all'architettura dei luoghi della memoria attraverso un excursus di opere, siti, manufatti e allestimenti, indagando il linguaggio del Progetto Architettonico e Urbano applicato ai luoghi evocativi di Storia, di fatti storici e di Memoria.

L'idea che le opere architettoniche possano prolungare la memoria sociale collettiva di persone o di eventi è stata da sempre una caratteristica distintiva dell'architettura. Il processo di trasmissione di una memoria che diventa patrimonio comune e condiviso trova così nell'opera architettonica e nel museo uno strumento di comunicazione e concretizzazione.

All'introduzione di Aldo De Poli, che ha fatto il punto sui nuovi studi relativi all'architettura dei luoghi della memoria, sono seguiti interventi sull'architettura del museo come interprete della relazione fra passato e presente (Federica Arman), la conservazione del luogo di memoria come sintesi di paesaggio e storia (Roberta Borghi), l'antinomia fra narrazione e accumulazione, fra coscienza e memoria (Maria Amarante), l'allestimento museale come messa in scena di una radicata identità collettiva (Monica Bruzzone).

Gli interventi hanno evidenziato come la storia appena trascorsa ritrova spesso nei musei e nei luoghi che ne conservano la memoria un potente strumento per ricordare eventi e comunicare valori. In Emilia-Romagna il numero e la qualità eccezionali di queste testimonianze hanno contribuito a creare una rete di relazioni culturali, in grado di fornire al territorio una radicata identità collettiva.

La giornata si è conclusa con una visita guidata alla Museo Cervi.

11 febbraio – 27 maggio 2010

Corso di aggiornamento e formazione

Salvaguardia, progettazione e valorizzazione del paesaggio in Emilia-Romagna: un percorso formativo

Sale studio e Sala conferenze della Biblioteca – Archivio Emilio Sereni

Per undici giovedì, distribuiti da metà febbraio a fine maggio 2010, il Corso è stato rivolto agli operatori della Pubblica Amministrazione, ai liberi professionisti operanti sul territorio provinciale e ai tecnici e dirigenti dei settori urbanistici e paesaggistici della Provincia di Reggio Emilia. È stato promosso da un partenariato istituzionale composto da Regione Emilia-Romagna, Direzione Regionale per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali per l'Emilia-Romagna, ANCI Emilia-Romagna, UPI Emilia Romagna e Formez. Il Corso ha inteso favorire la crescita della cultura della progettazione e della gestione del paesaggio negli operatori pubblici e migliorare la qualità degli interventi di trasformazione del paesaggio urbano per creare territori più competitivi nel segno della sostenibilità ambientale.

Le lezioni hanno riguardato la Convenzione Europea del Paesaggio (CEP), la Rete Europea degli enti locali e regionali per l'attuazione della CEP (RECEP), il Codice dei Beni Culturali, le competenze Mibac in materia di paesaggio, la legislazione regionale e comunale, i progetti di valorizzazione della Regione Emilia Romagna, i PTPR, i PTCP, le procedure DPR, casi comunali; il tema delle infrastrutture e paesaggio, dell'architettura del paesaggio, della valutazione

paesaggistica, della responsabilità sociale e della progettazione partecipata. Sono state effettuate analisi paesaggistiche e attuati laboratori su casi di studio e sopralluoghi relativi. Elisabetta Volta ha svolto la funzione di Coordinatrice di laboratorio, Cecilia Falavigna di Tutor di laboratorio.

11 marzo 2010

Secondo incontro dei Gruppi di lavoro didattico relativi alla I Edizione Summer School Emilio Sereni

Sale studio della Biblioteca – Archivio Emilio Sereni

Questo secondo incontro dei Gruppi di lavoro, impostati con i docenti e i tutors durante la prima Edizione della Summer School Emilio Sereni (26-29 agosto 2009), ha raccolto l'impegno e il lavoro concreto svolto in classe dai docenti attorno alle tematiche stabilite nel corso del primo incontro didattico e laboratoriale del 4 novembre 2009: *Il paesaggio protostorico e antico per la scuola primaria, Il paesaggio protostorico e antico per la scuola secondaria di primo e secondo grado e Il paesaggio protostorico e antico: comunicazione, musealizzazione, sviluppo locale*. Le tematiche sono state: 1. Studio e ricerca per migliorare la fruizione del Museo della Terramara di Poviglio: il gioco dei magneti; 2. Orientamento allo studio e all'importanza della storia a partire da materiali base: cartoline che illustrano i documenti per riconoscere attività e mestieri: agricoltura, pesca, caccia, allevamento, tessitura, fusione; classificazione dei materiali; 3. Attività di archeo-didattica per la riproduzione in cubo della stratigrafia archeologica. 4. Uso del suolo da parte degli insediamenti terramaricoli con la realizzazione di un modello plastico per la ricerca della falda idrica. 5. Laboratorio su Veleia *Urbs et Civitas*, modulo pluridisciplinare tra latino, letteratura, diritto, storia, per valorizzare l'idea di cittadinanza nella comparazione tra passato e presente; 6. La *Tabula Alimentaria Veleiate* come documento per interpretare e leggere il paesaggio padano antico; 7. Lettura del territorio attraverso la filosofia greca e l'analisi del pensiero umano in chiave teoretica; 8. Costruzione del *laboratorio-problema* per discutere le ipotesi avanzate dagli studiosi sulla scomparsa della civiltà terramaricola; 9. Indagine sul collasso delle terramare nell'arte e nell'immagine; 10. Scheda di lavoro sul reperto simulato; 11. Il paesaggio della centuriazione, divulgazione e conoscenza nei confronti degli agricoltori del luogo.

Nella seconda parte della giornata 11 marzo 2010

Incontro seminariale

Mappe del tempo. Insegnare la storia antica nella secondaria superiore

Sala conferenze Biblioteca – Archivio Emilio Sereni

Dopo i saluti del vicepresidente dell'Istituto A. Cervi Alberto Ferraboschi, sono intervenuti Antonio Brusa, docente di didattica della Storia, Università di Bari sul tema *La storia a scale diverse: mondiale, regionale, locale*, Stefano Maggi, docente di archeologia classica, Università di Pavia e direttore Cridact, *Archeologia, contesti, quadri sociali per una didattica della storia* e Marco Cecalupo, docente di scuola superiore, *Per un laboratorio di didattica della storia nelle Superiori*. Ha coordinato l'incontro Gabriella Bonini, responsabile Biblioteca Archivio Emilio Sereni. Il seminario ha affrontato il tema della storia antica attraverso la presentazione di una pluralità di *paesaggi*, ossia dei quadri delle storie dei popoli, delle culture e delle civiltà del Mediterraneo antico e medioevale, raccontati in modo da metterne in evidenza la contemporaneità. È stata la proposta della lettura della storia del mondo antico con gli occhi della contemporaneità: la cultura umanistica può vincere la sfida del Terzo Millennio a patto che sia aggiornata e costruita attorno a problemi vivi e sia insegnata con metodi efficaci, come un'avventura da scoprire e un racconto che affascina, o un enigma da risolvere.

Al termine dell'incontro è stato presentato il nuovo manuale per l'insegnamento della Storia nel Biennio della Secondaria superiore, *L'atlante delle storie* di Antonio Brusa. L'autore, anche direttore della Summer School Emilio Sereni – *Storia del Paesaggio agrario italiano*, ha illustrato ai presenti il suo nuovo manuale di Storia per il Biennio, il cui contenuto comprende l'arco di tempo che va dalle origini dell'uomo all'inizio del Medioevo, periodo che era stato appunto oggetto di studio e di

rielaborazione didattica anche durante i giorni della prima edizione della *Summer School Emilio Sereni* dedicata al paesaggio agrario protostorico e antico.

3 al 9 maggio 2010

Settimana della didattica in Archivio

Quante storie nella storia. Settimana della didattica in archivio

Sale studio della Biblioteca e dell'Archivio Emilio Sereni

L'Archivio documentale *Emilio Sereni* e l'*Archivio nazionale dei Movimenti contadini* hanno partecipato alla nona edizione della *Settimana della didattica in archivio* promossa dalla Soprintendenza Archivistica per l'Emilia Romagna e dall'IBC - Soprintendenza per i beni librari e documentari della Regione Emilia Romana. Le attività programmate hanno messo i partecipanti a stretto contatto con il patrimonio custodito, alla ricerca, attraverso l'interrogazione delle fonti, di interconnessioni tra storia generale e particolare.

Le iniziative specifiche: **4 maggio:** *Viaggio tra le carte di Sereni alla scoperta del suo metodo di lavoro*; **7 maggio:** *I Fondi archivistici dei Sindacati Contadini presenti nell'Archivio storico nazionale dei Movimenti contadini italiani.*

14 maggio 2010

Salone del libro - Torino

L'Istituto Alcide Cervi è presente al Salone del Libro di Torino venerdì 14 maggio durante la giornata dedicata a Davide Lajolo. Nello stand del Festival del paesaggio agrario di Vinchio d'Asti è presentato il programma della II Edizione della *Summer School Emilio Sereni Storia del Paesaggio agrario italiano. Il paesaggio medievale* (in programmazione dal 24 al 29 agosto 2010).

26 maggio 2010

Roma, Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza Archivistica per il Lazio

Villa Lubin – Sala Biblioteca del CNEL

Partecipazione al Convegno:

Fonti audiovisive e inventari da alcuni importanti archivi dell'agricoltura italiana

Dopo i saluti di Luciano Scala (Direttore generale per gli Archivi), gli interventi sono di Donato Tamblè (Soprintendente Archivistico per il Lazio) *La Soprintendenza Archivistica per il Lazio e gli archivi dell'agricoltura*; Stefano Lepre (Soprintendenza Archivistica per il Lazio) *Il lavoro della Soprintendenza Archivistica per gli archivi del settore agricolo del territorio di Roma e del Lazio*; Patrizia Ferrara (Dirigente Direzione per gli Archivi) *La valorizzazione delle fonti per la storia dell'agricoltura nel Servizio III della Direzione per gli Archivi*; Rosaria Marino (Direttore generale di Arsial) *L'Arsial e la sua eredità storica e documentaria*; Maurizio Targa (Arsial), *Gli archivi di Arsial: interventi di valorizzazione in corso. Proiezione del Dvd Ieri ed oggi. Dall'Ente Maremma all'Arsial a cura di Arsial*; Agostino Bagnato (Università La Sapienza) *Valori e significato degli archivi della riforma fondiaria*; Corrado Barberis (Presidente INSOR) *La riforma fondiaria: innovazioni sociali e trasformazione del territorio regionale*; Patrizia Cacciani (Archivio Storico Luce) *La Cinemateca per la Propaganda Agricola nell'Istituto Nazionale Luce dal 1926 al 1929*; Andrea Amatiste (Archivio Storico Luce) *La Riforma Agraria nel patrimonio dell'Archivio Storico Luce*; Antonio Parisella (Università di Parma) *Dalla questione agraria alla nuova ruralità: fonti documentarie e fonti audiovisive*; Nunzio Primavera-Arianna Giuliadori (Presidenza della Coldiretti) *L'Archivio Storico Coldiretti: un patrimonio per l'agricoltura italiana e per il Paese*; Enzo Pierangioli (Vicepresidente Cia) *Le radici della Confederazione Italiana Agricoltori nei documenti dell'Archivio Storico*; Cristina Chirico (Cia) *L'archivio Storico della Cia e i progetti in corso*; Rossella Cantoni (Presidente Istituto A. Cervi) *Emilio Sereni e la sua eredità nell'Archivio Storico dell'Istituto Alcide Cervi*; Michele Guerra (Università di Parma) *Films e mondo rurale. 1930-1960*; Carla Benocci (Soprintendenza Beni Culturali del Comune di Roma) *L'architettura e le*

pitture di Villa Lubin: l'esaltazione dell'agricoltura.

27 maggio 2010

Modena, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Master in catalogazione informatica per la valorizzazione dei Beni Culturali

Lezione all'interno del Seminario: *Conservare, catalogare e valorizzare il patrimonio fotografico.*

Il Sistema Informativo Generale del Catalogo

La lezione tenuta da Gabriella Bonini ha avuto titolo *La documentazione fotografica dell'Archivio storico nazionale dei Movimenti contadini* e ha permesso agli iscritti al Master di conoscere il particolare contenuto dell'Archivio Emilio Sereni e dei Movimenti contadini italiani. La data ha coinciso con la Giornata Internazionale dei Musei promossa dall'International Council of Museums il cui fine è fare incontrare professionisti operanti nei musei con il pubblico e, parallelamente, sensibilizzare su ciò che si deve fare per essere, secondo la definizione dei musei dell'ICOM, una "istituzione al servizio della società e del suo sviluppo".

Il convegno ha costituito un momento di riflessione sul valore e sul significato, sui problemi di conservazione, sulla necessità di inventariazione e catalogazione delle fotografie, beni culturali "aperti a ogni sorta di lettura o di accoppiamento con altre fotografie" e che, nonostante i loro ormai due secoli di vita, solo dalla fine del secolo scorso sono state oggetto di interventi normativi che le hanno collocate ufficialmente tra i beni culturali sottoposti a tutela.

Gli interventi della giornata sono stati di Laudio Baraldi, Preside Facoltà di Lettere e Filosofia, Università di Modena; Elena Corradini Facoltà di Lettere e Filosofia, Università di Modena; Chiara dall'Olio, Fotomuseo Panini, Modena; Corinna Giudici, Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici, Bologna; Giovanna Paolozzi Strozzi e Nicoletta Giordani, Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici di Modena e Reggio Emilia; Elena Berardi, Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione, Ministero per i Beni e le Attività Culturali; Aldo De Poli, Università di Parma Facoltà di Architettura; Raffaella Manelli, Centro di Documentazione Provincia di Modena; Gabriella Bonini, Biblioteca Archivio Emilio Sereni.

28 giugno 2010

INTERNATIONAL SYMPOSIUM DI GEOPOLITICA

Geografie, storie paesaggi per un'Italia che cambia. La geopolitica come politica del territorio e delle relazioni internazionali

Sala conferenze Biblioteca – Archivio Emilio Sereni

Il confronto è avvenuto tra tre grandi personalità del mondo accademico e culturale internazionale: il geografo Franco Farinelli, direttore del Dipartimento di Scienze della Comunicazione dell'Università di Bologna, il geografo John A. Agnew, professore ordinario di Geografia alla UCLA di Los Angeles, e la storica dell'architettura Diane Ghirardo, professoressa ordinaria di Storia e Teoria dell'architettura alla University of Southern California di Los Angeles.

Farinelli (*Stato, Nazione, Globalizzazione: la natura della crisi*), che nei suoi studi si è occupato di geografia culturale, ha analizzato i sistemi di rappresentazione spaziale per decifrare il nesso tra sapere e potere stratificati nelle elaborazioni cartografiche; Agnew (*Il "Regionalismo" del fenomeno Lega Nord*), conosciuto in tutto il mondo per i suoi studi di geopolitica attraverso caratteristiche mediate dalle identità locali, si è rivelato un profondo esperto della realtà italiana e ne ha delineato un quadro critico intrecciando il fare politico con le scelte strategiche a livello territoriale; Ghirardo (*Ambiente e Architettura nella "terza" Repubblica*), anch'essa grande conoscitrice dell'Italia, ha fortemente criticato le scelte urbanistiche e insediative del Nord – Est. Una geopolitica come senso lato del sapere geografico applicato alla politica e alla storia, una geografia "ancilla" della politica, estera ma anche interna, una geografia volontaria dello sviluppo territoriale sotteso nei tempi storici, ovvero una politica del territorio e delle relazioni internazionali.

Una verifica critica dei valori spaziali e ambientali del territorio, delle loro direzioni e dei cambiamenti nel tempo, che si è confrontata con condizioni storicamente determinate e socialmente relative. L'incontro è stato condotto da Chiara Visentin, Università di Parma.

24 agosto 2010

Presentazione del volume: *Quaderni 6 – Il Paesaggio agrario italiano protostorico e antico. Storia e didattica. Summer School Emilio Sereni. I Edizione, 26 – 30 agosto 20009*

Sala conferenze della Biblioteca – Archivio Emilio Sereni

E' il *volume di Atti*, presentato in apertura della II Edizione della Summer School che raccoglie le relazioni dei docenti, il lavoro di sintesi dei tutor e quello dei corsisti all'interno dei gruppi di lavoro didattico. I testi sono di Antonio Brusa Università di Bari e direttore della scuola, Gabriella Bonini responsabile della Biblioteca Archivio Emilio Sereni e condirettore della School, Graziella Sibra Politecnico di Milano, Mauro Cremaschi Università di Milano, Anna Maria Mercuri Università di Modena e Reggio Emilia, Maurizio Harari Università di Pavia, Stefano Maggi Università di Pavia, Maria Luigia Pagliani Bollettino storico piacentino, Monica Miari Soprintendenza Archeologica dell'Emilia Romagna, Debora Del Basso e Giuliana Massaro Ecomuseo del Friuli Occidentale Lis Aganis Pordenone, Alberto Salza paleontologo, Biagio Salvemini Università di Bari, Giovanni Azzena Università di Sassari, Aldo Cecchini, Università di Alghero, Chiara Visentin, Università di Parma, Luigi Malnati Soprintendente per i Beni archeologici dell'Emilia Romagna, Filippo Maria Gambari Università di Torino e Soprintendenza archeologica del Piemonte, Giuseppe De Giovanni Università di Palermo, Elvira Migliario, Università di Trento. La sintesi dei gruppi di lavoro è negli interventi di Patrizia Leuzzi, Morena Vannini, Marco Cecalupo, Ilaria Milano, Giuseppe Febbraro, Silvia Ascari, Mario Calidoni, Elena Musci e Giacomo Polignano.

24 – 25 – 26 – 27 – 28 – 29 – agosto 2010

Summer School Emilio Sereni - Storia del Paesaggio Agrario italiano - II edizione.

Il Paesaggio agrario medioevale. Moduli di storia e di didattica

Sala conferenze e sale studio della Biblioteca – Archivio Emilio Sereni

La II edizione della Summer School *Emilio Sereni* è stata un'esperienza di attività a tempo pieno per **6 giorni di lavoro**, l'ultimo dei quali occupato da **un convegno** aperto al pubblico, destinato a “disseminare” gli argomenti fondamentali, prima discussi nelle lezioni e nei laboratori. **83 gli iscritti** provenienti da **9 diverse regioni** italiane: Emilia Romagna, Lazio, Umbria, Puglia, Veneto, Lombardia, Sardegna, Trentino Alto Adige e Basilicata; ma 152 le presenze registrate all'inaugurazione); **37 relatori** (docenti universitari italiani e stranieri) da **18 Università tra italiane e straniere** (Alghero, Barcellona, Bari, Bologna, Enna, Genova, Huelva-Andalusia, Modena e Reggio Emilia, Palermo, Parma, Pavia, Piemonte Orientale, Politecnico di Milano più la sede di Piacenza, Siena, Trieste, Tuscia, Venezia-Ca' Foscari) e **15 tutor** per garantire un rapporto quasi personale fra discenti e formatori.

Il percorso è stato articolato in moduli che hanno scomposto l'argomento generale in *diversi sottotemi: la strutturazione politica del territorio, il territorio fantastico e quello reale, il territorio e l'alimentazione, il territorio e la città*. Ogni sessione ha previsto due o tre relazioni chiave, sempre seguite da una discussione in plenaria. Questa sequenza di esposizioni è stata intervallata da momenti di **lavoro in gruppi** separati che hanno suscitato grande interesse e partecipazione. Il primo, a carattere più “innovativo” e denominato “**incontri ravvicinati**”, ha permesso ai partecipanti, sempre supportati dai tutor, di dialogare direttamente con il docente scelto. Il secondo, legato a didattica e divulgazione, li ha visti scegliere tra **6 laboratori didattici tematici**, in base all'interesse: *Laboratorio - Curtis e politici; Gioco - I quattro feudi; Escursione - Gradara; Media tradizionali e nuovi - Uso didattico dei film, dei mondi virtuali, della L.I.M.; Mostre e installazioni; Paesaggio storico e uso del territorio*. Con la conduzione di due/tre tutor e sperimentandosi sui documenti, nell'elaborazione di ipotesi e nella scrittura di piccole storie, ciascuno di questi gruppi ha lavorato alla stesura di una traccia di un lavoro concreto, da progettare e testare nel corso

dell'anno.

Importante e innovativa caratteristica della Summer School *Emilio Sereni* consiste nel fatto che un buon numero di suoi partecipanti, durante l'anno, continuano il percorso formativo sempre seguiti dai tutor e con momenti di revisione comune anche a cura del direttore della Scuola (per un totale di 10 ore di lavoro in presenza e un numero imprecisato per la progettazione, la declinazione didattica, la sperimentazione con la classe e la verifica degli obiettivi).

Altra novità di questa seconda edizione sono state le **5 manifestazioni collaterali, tra mostre e installazioni**, ospitate negli spazi esterni ed interni della Biblioteca Archivio *Emilio Sereni: Nuvole di Medioevo*, una mostra di fumetti a cura di Elena Musci; *Medioevo e letteratura*, un bookshop dedicato a cura di Infoshop Mag6; *Medioevo e piante*, una sezione della mostra trans-europea PaCE; *Medioevo e progettazione*, una mostra di progetti architettonici per Torrechiara e San Vitale Baganza a cura dell'Università di Parma e, infine, *Selle da riposo*, un'installazione ambientale dell'artista Antonella De Nisco.

L'offerta formativa della Scuola si è poi ulteriormente arricchita con le proiezioni di **film** che hanno permesso di affrontare il tema del Medioevo attraverso un approccio alternativo: *L'Armata Brancaleone*, commentata da Germana Gandino, medievista dell'Università del Piemonte orientale; *Blade Runner*, commentato da Roberto Vacca, l'autore di "Medioevo prossimo venturo"; *Barbarossa*, commentato da Marco Brando giornalista e divulgatore, autore di diversi libri sulla mitologia e sugli stereotipi riferiti al Medioevo. anche nelle ore serali si è notata l'altissima partecipazione dei corsisti, nonostante il lavoro dell'intera giornata.

Come nella prima edizione, sono state organizzate approfondite **escursioni studio**: a Nonantola (MO), a Torrechiara (PR) e Canossa, dove i corsisti hanno potuto beneficiare di una "lezione sul campo", tenuta collettivamente da cinque docenti della Scuola.

La giornata di **sabato 28** ha previsto una sessione speciale dal titolo ***Il Medioevo e la valorizzazione del territorio*** a cui è seguita una **tavola rotonda** destinata all'approfondimento dell'*utilizzo sociale del paesaggio* medievale, e in genere del patrimonio. Il tema è stato sviluppato presentando alcune esperienze guida italiane e straniere, in particolare il lavoro compiuto dall'Università di Barcellona, presentato da Juan Santacana Mestre e Naira Llonch, e quello dell'Università di Huelva, in Andalusia, presentato da José Maria Cuenca Lòpez.

Nel pomeriggio, si è poi indagato un nodo cruciale rispetto alla mission della Scuola: il rapporto fra patrimonio storico e società multiculturale. Come introduzione all'argomento è stato proiettato un **video**, realizzato dal Centro Interculturale Mondinsieme del Comune di Reggio Emilia in collaborazione con tre Istituti di Scuola Superiore e Formazione Professionale della città, dove allievi italiani e di origine straniera *hanno fatto i conti* con la realtà storica e ambientale del territorio reggiano. Ne è seguita la **tavola rotonda** dal titolo ***Anche il passato è una terra straniera?***

L'obiettivo delle Summer School *Emilio Sereni* sulla Storia del Paesaggio agrario italiano, infatti, è indagare le trasformazioni (epistemologiche, storiografiche, didattiche e di uso sociale) che la società interculturale impone al concetto di "patrimonio", e quindi riflettere sul difficile rapporto fra identità locale –così come si è configurata nella tradizione– e identità collettiva di coloro che abitano un determinato territorio e, in definitiva, sul nuovo concetto di cittadinanza che questo rapporto postula.

Domenica 29, il **convegno *Divulgare il Medioevo*** ha costituito il momento effettivo di chiusura della Scuola, con notevole partecipazione di pubblico esterno ha visto interessate all'*uso pubblico* della storia medievale, affrontato in uno stimolante **confronto** presieduto da Giuseppe Sergi, dell'Università di Torino, lo storico universalmente riconosciuto come punto di riferimento del panorama italiano, e non solo, su queste tematiche.

Direttore della Summer School: Antonio Brusa; responsabile: Gabriella Bonini

Convenzioni attivate: CRIDACT, Centro di Ricerca Interdipartimentale per la Didattica dell'Archeologia classica e delle Tecnologie antiche, Università di Pavia; CRIAT, Centro di Ricerca Interuniversitario per l'Analisi del Territorio, Università di Bari; Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambiente, Territorio e Architettura, Università di Parma; Facoltà di Architettura di Alghero,

Università di Sassari; Dipartimento di Progettazione dell'Architettura, Politecnico di Milano.

Patrocini e/o collaborazioni: Ministero per i Beni e le Attività culturali; Arcidiocesi di Modena-Nonantola, Abbazia di Nonantola; Biennale del Paesaggio, Provincia di Reggio Emilia; Centro Interculturale Mondinsieme, Reggio Emilia; Comune di Reggio Emilia; C.I.A. Confederazione Agricoltori Italiani; Festival del Paesaggio agrario, Vinchio d'Asti; Fondazione Architetti di Reggio Emilia; Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Reggio Emilia; Provincia di Reggio Emilia; Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici per le province di Bologna, Modena, Reggio Emilia; Università di Modena e Reggio Emilia.

Patrocinio scientifico: Le Cartable de Clio; CERM, Centro Europeo di Ricerche Medievali, Trieste; CRISM, Centro di Ricerca sulle Istituzioni e le Società Medievali, Torino; ISIME, Istituto Storico Italiano per il Medioevo, Roma; Mundus, rivista di didattica della storia; Reti Medievali, Rivista on-line; SISMED, Società Italiana degli Storici Medievisti; Centro Studi sulla Storia delle Campagne e del Lavoro contadini, Montalcino.

Agosto – settembre 2010

**Festa Reggio – Festa nazionale dell'Agricoltura e dell'Alimentazione–
Stand della C.I.A.**

20 agosto: Presentazione della II Edizione *Summer School Emilio Sereni “Storia del Paesaggio medievale*

3 settembre: presentazione del video *La voce dei protagonisti*

10 settembre: presentazione del Convegno *60 anni dalla Riforma fondiaria. Terra e trasformazione*

I tre interventi hanno avuto primariamente lo scopo di anticipare e presentare al grande pubblico le più importanti iniziative dell'autunno che avrebbero visto impegnato l'Istituto nel campo del paesaggio (Summer School) e della storia dell'agricoltura e dei movimenti contadini (il convegno a 60 anni dalla Riforma agraria alla Camera dei Deputati)

7 settembre 2010

Convegno: *Storia. Arte. Territorio. Tre risorse dell'agricoltura*

Festa Reggio – Festa nazionale dell'Agricoltura e dell'Alimentazione, Tenda del Mondo

Qual è il valore del tempo per l'uomo industrializzato? Esiste ancora un paesaggio agrario tipico? Quale il futuro e il ruolo dell'agricoltura nel futuro del nostro Paese? In che modo storia, arte e territorio vivono e convivono nelle mani dell'agricoltore? A queste ed altre domande hanno risposto, tracciando un percorso trasversale e ricco di suggestioni, Gabriella Bonini, responsabile della Biblioteca Archivio Emilio Sereni, Anna Kauber, architetto e paesaggista promotrice del progetto Articoltura, Roberta Rivi, Assessore all'Agricoltura della Provincia di Reggio Emilia e la senatrice Albertina Soliani con la moderazione di Catia Iori.

Ne è uscito il senso di forte scollamento tra uomo e paesaggio: il paesaggio agrario che in passato è stato reso celebre ed è stato decantato da artisti di tutta Europa, ha smesso di essere un fattore ed un valore identitario condiviso. Nonostante grande e determinante sia stato il ruolo dell'agricoltura nella società del nostro tempo e nel nostro Paese più che altrove, oggi l'Italia fatica ad avanzare proposte culturali e politiche che abbiano al centro l'agricoltura e dove si continua a 'perdere' terreno agricolo a vantaggio di aree urbane. La ritirata culturale dell'agricoltura ha segnato inevitabilmente l'impovertimento della nostra vita di uomini. È dall'agricoltura intesa come economia, arte, paesaggio, cultura, memoria, modo di vivere e di stare insieme e che determina la qualità della vita delle persone, che occorre ripartire. E ben ci ha lasciato, in questo senso, il suo pensiero Emilio Sereni: la sua lezione ci induce a vedere il paesaggio come documento concreto della storia dell'uomo, testimonianza delle attività produttive, ma anche dei cambiamenti sociali di cui molto spesso l'agricoltura e il territorio sono stati protagonisti e che da millenni conservano ed esprimono le tracce lasciate della presenza umana.

11 settembre 2010

Seminario: *Costruire con balle di paglia. Intonacare con l'argilla*

Sala conferenze della Biblioteca Archivio Emilio Sereni

In collaborazione con l'Associazione Val Tassarò per la Valorizzazione dell'ambiente, della natura, degli animali e del territorio (Vetto D'Enza), l'Associazione Nuove prospettive (Pramaggiore, Venezia), con il patrocinio dei Comuni di Poviglio, Canossa, Vetto e Gattatico (Reggio Emilia), e nell'ambito delle iniziative legate alla II Edizione della *Summer School Emilio Sereni* sulla Storia del paesaggio medievale, il seminario ha approfondito i temi inerenti la progettazione e la realizzazione di edifici in balle di paglia e intonaco in argilla, con particolare riguardo alla sostenibilità ambientale, all'economicità, al risparmio energetico e all'utilizzo di risorse e materiali locali. Relatore dell'intervento è stato Stefano Soldati, uno dei maggiori esperti italiani di case in balle di paglia, pioniere in questo campo, attualmente presidente dell'Accademia di Permacultura in Italia. Durante l'incontro sono stati illustrati due progetti di case in paglia in corso di realizzazione in Provincia di Reggio Emilia, rispettivamente nei comuni di Canossa e Vetto d'Enza, alla presenza dei progettisti.

19 settembre 2010

Iniziativa: *Immagine esemplare. Parole immagini suoni*

Sala conferenze della Biblioteca Archivio Emilio Sereni

In collaborazione con la *Biennale del Paesaggio* della Provincia di Reggio Emilia si è svolto un approfondimento sulla filmografia e sul lavoro fotografico di Giuseppe Morandi e di Georges Rouquier condotto da Paolo Barbaro. La giornata ha visto, in successione, la proiezione dei film: *Il colore della Bassa* (1957) di Giuseppe Morandi, *Farrebique* (1947) e *Biquefarre* (1983) di Georges Rouquier

L'apertura dei lavori è avvenuta con l'intervento di Gabriella Bonini, *La memoria del paesaggio e il suo cambiamento nella lezione di Emilio Sereni*, al quale è seguito quello di Paolo Barbaro su un inedito parallelo tra gli autori cinematografici Georges Rouquier (1909-1989) e Giuseppe Morandi (1937). Appartenenti a due diverse generazioni, Morandi e Rouquier sono stati accomunati dall'attenzione ai temi sociali che ha sempre caratterizzato la loro produzione. Si è parlato anche di fotografie, di filmati e di scrittura rivolti alla condizione ed alla vita quotidiana dei contadini e dei braccianti. A questo impegno si è dedicato ininterrottamente Giuseppe Morandi a partire dal 1957; Georges Rouquier nel 1947 riprende, nel corso delle quattro stagioni, la comunità rurale del borgo di Farrebique e ripropone a distanza di anni, nel 1983, "Biquefarre", un'opera tratta dalla necessità di una famiglia rurale di cedere l'azienda ed emigrare in città. Un tema di forte attualità che ebbe evidenza in quell'anno grazie al Gran Premio speciale della Giuria alla Mostra del Cinema di Venezia. Pure a Giuseppe Morandi è andato il riconoscimento della 65° Mostra Cinematografica di Venezia nel 2008, Sezione *Corto Cortissimo*, quando è stato proiettato il suo *Il colore della bassa* in cui l'autore documenta l'occupazione della mano d'opera indiana nelle stalle della campagna mantovana.

24 settembre 2010

Chiostri di S. Domenico, Reggio Emilia, in occasione dell'*Istoreco Open Day*

partecipazione al Seminario:

I poli archivistici: il caso reggiano nel quadro nazionale

I protagonisti dell'incontro, Brunella Argelli (IBC-Emilia Romagna), Mariella Guercio (Università di Urbino), Gabriella Bonini (Biblioteca-Archivio *Sereni*), Paola Meschini (Archivio di Stato di Reggio Emilia), Stefano Vitali (Soprintendenza Archivistica per l'Emilia Romagna), con il coordinamento di Massimo Storchi (Polo Archivistico di Reggio Emilia) hanno ragionato sulle problematiche relative alla conservazione, alla valorizzazione e alla implementazione dei fondi

conservati nelle varie realtà. Un ricchissimo patrimonio provinciale a fronte di esigue risorse messe a disposizione dagli organi competenti; unanime la richiesta di interventi decisivi e forti, se non si vuole assistere a una debacle della memoria documentale per mancanza di fondi, di personale e di spazi adeguati.

24 – 25 – 26 settembre 2010

Vinchio d'Asti, Festival del paesaggio agrario. II Edizione. Protezione e certificazione del territorio. Anno europeo della biodiversità.

L'Istituto A. Cervi ha collaborato alla stesura del programma di questa seconda edizione; sono state affrontate le tematiche della tutela dell'agricoltura, della qualità dell'ambiente, della protezione del territorio, della certificazione dei prodotti, dei processi di cementificazione delle infrastrutture in una dimensione multidisciplinare di argomenti ed esperti. Il Festival ha inoltre proposto mostre, video, selezione di prodotti tipici e di vini d'eccellenza della zona. Sono intervenuti i presidenti delle associazioni ambientaliste, studiosi, docenti universitari, urbanisti, dirigenti della Regione Piemonte e delle associazioni agricole, responsabili dei Parchi naturali, giornalisti, amministratori, imprenditori.

25 – 26 settembre 2010

Le Giornate europee del Patrimonio 2010

Il Museo Cervi e la Biblioteca Archivio *Emilio Sereni* hanno aderito all'iniziativa promossa dal Ministero per i Beni culturali restando aperte al pubblico in un tempo no-stop per promuovere il proprio patrimonio, gli spazi ma anche le attività che vi si svolgono, come nello spirito dell'iniziativa. Aperti e visitabili, pertanto, il Museo Cervi per ripercorrere la storia del '900 a partire dalla vicenda emblematica della famiglia Cervi e dal suo impegno nella Resistenza, la *raccolta d'arte contemporanea* ivi conservata, e gli spazi della Biblioteca-Archivio Emilio Sereni che custodiscono il prezioso patrimonio librario e documentario di Emilio Sereni, intellettuale, politico, grande protagonista della storia del secolo scorso, i cui contributi sulla storia del paesaggio agrario rimangono a tuttora un punto di riferimento imprescindibile. Iniziative dedicate: **Sabato 25 settembre:** visita allo spazio museale di Casa Cervi attraverso un laboratorio di simulazione: un'esperienza attiva ed emozionale che ha consentito al visitatore di rendersi parte attiva ed integrante del percorso e della storia del Museo e non 'semplicemente' uno spettatore. **Domenica 26 settembre 2010:** *Biblioteca, Archivio di documentazione e Schedario bibliografico di Emilio Sereni per un viaggio tra le sue carte alla scoperta del suo metodo di lavoro.*

16 e 17 ottobre 2010

B-Days - I giorni delle Biblioteche

Sale studio della Biblioteca Archivio Emilio Sereni

La Biblioteca Archivio ha aderito alla settimana di eventi messi in rete dalle biblioteche reggiane (settimana 11 - 17 ottobre 2010). Due le proposte offerte: a. *Percorso guidato tra i libri e gli estratti bibliografici della Biblioteca Sereni alla scoperta del metodo di studio e di lavoro di Emilio Sereni;* b. *Percorso tra le pubblicazioni in lingua straniera dedicate al tema del paesaggio agrario contenute nella Biblioteca Sereni.* L'attenzione è stata in particolare rivolta non solo al contenuto ma al ruolo svolto dai volumi nella vicenda intellettuale e personale dello studioso che li ha acquisiti. Scriveva Lea Sereni: *Durante la guerra perdemmo tutto in Francia, ma i suoi libri si salvarono, per fortuna, perché erano al centro del suo interesse, della nostra vita.*

11 e 12 Novembre 2010

Convegno nazionale: 60 anni dalla Riforma fondiaria

Roma, Camera dei Deputati, Palazzo Marini, Sala delle Colonne

Il Convegno, nelle due giornate, ha ripercorso il contesto storico, politico e sociale degli anni Cinquanta, rivisitandolo e interpretandolo criticamente alla luce dei nuovi contributi che in questi anni hanno arricchito il dibattito culturale. Il convegno ha fatto il focus su alcune delle realtà agricole più significative dell'Italia di quegli anni, il Delta padano, la Maremma, la Sicilia e la Puglia e si è concluso con riflessioni sul decorso problematico dell'agricoltura e del suo territorio oggi, a 60 anni dalle Leggi di Riforma, con la questione fondiaria in primo piano e le trasformazioni economiche e sociali subite dalla campagna. Nel corso del convegno è stata proiettata un'intervista del 1960 a Emilio Sereni (ricerca dagli archivi Rai di Valeria Panfili) e il documentario "*La voce dei protagonisti*", girato in alcune delle terre della riforma (Ravenna, Grosseto, Gravina e Cerignola in Puglia), con interviste ad attori e fruitori delle leggi di Riforma. A distanza di tempo, questi testimoni hanno ripercorso la loro personale vicenda con a sfondo le decisioni politiche ed economiche nazionali: voci vive e dirette di come l'agricoltura sviluppatasi in questi territori ha retto alle grandi trasformazioni intervenute nel settore.

Giovedì 11 novembre i lavori, dopo i saluti delle autorità presenti, tra questi il dott. Stefano Vaccari (Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità, Direttore Generale D.G. dei servizi amministrativi) e la Senatrice Anna Finocchiaro, sono stati introdotti dai presidenti dell'istituto Alcide Cervi Rossella Cantoni e della Cia Giuseppe Politi. Il convegno è proseguito con due sessioni. Alla prima (*Il contesto storico e politico delle leggi di riforma*) sono intervenuti Mario Pacelli, Università La Sapienza di Roma (*Il contesto storico politico*), Giacomina Nenci, Università di Perugia (*Il dibattito politico e sociale*), Emanuele Bernardi, Università La Sapienza di Roma (*La riforma agraria nel contesto internazionale del secondo dopoguerra*), Fabrizio Nunnari, Università La Sapienza di Roma (*La riforma fondiaria nella stampa straniera*).

Nella seconda sessione (*Situazione locali e l'idea del territorio nella Riforma*), dopo l'intervista a Emilio Sereni, si sono succeduti gli interventi di Graziella Sibra, Politecnico di Milano (*Il caso del Delta padano*), di Francesco Di Bartolo, Università di Palermo (*La riforma fondiaria in Sicilia*), di Raffaele De Leo, Università di Bari (*Dalla riforma agraria alle politiche di sviluppo. Note sull'esperienza in Puglia, Lucania e Molise*) e di Valentina Iacoponi, Università La Sapienza di Roma (*Riforma fondiaria e paesaggio prima e dopo. Il caso della Maremma laziale*).

Nella giornata di **venerdì 12 novembre**, la terza sessione (*L'agricoltura italiana a 60 anni dalle leggi di riforma*) è stata introdotta dai vicepresidenti dell'Istituto Alcide Cervi Alberto Gherpelli e della Cia Secondo Scanavino. Dopo il documentario *La voce dei protagonisti* (video-intervista a cura di Gabriella Bonini, Biblioteca Emilio Sereni, e di Mario Pretolani, ex-presidente dell'Associazione nazionale pensionati della Cia), sono intervenuti Michele De Benedictis, Associazione Rossi Doria (*Agricoltura e territorio nell'ultimo sessantennio. Un decorso problematico*), Andrea Povellato, Inea (*La questioni fondiaria oggi. Il problema della mobilità*), Paola Colaneri, Università di Macerata, e Paolo Surace, coordinatore del Comitato scientifico della Cia (*La legislazione a favore della piccola proprietà contadina*). Le conclusioni sono state svolte da Piero Bevilacqua, Università La Sapienza di Roma.

17 Novembre 2010

Primo incontro dei Gruppi di lavoro didattico relativi alla II Edizione Summer School Emilio Sereni

Sale studio della Biblioteca – Archivio Emilio Sereni

L'incontro dei Gruppi di lavoro, anticipati e impostati con i docenti e i tutor durante i giorni della II edizione della Summer School Emilio Sereni (24 – 29 agosto 2010), si è svolto sotto la guida del direttore della School Antonio Brusa, docente di Didattica della storia all'Università di Bari, che ha

rinforzato le linee guida del lavoro dei docenti in classe. Presenti anche i tutor: Emanuela Garimberti, Cesare Grazioli, Giulia Ricci, Silvia Acari, Patrizia Liuzzi, Marco Cecalupo, Giuseppe Febbraro, Mario Calidoni, Antonella De Nisco, Elena Lolli, Giorgio Teggi. I gruppi si sono ricostituiti in base alle modalità di conduzione del *laboratorio*, dell'*escursione*, del *gioco*, dei *media* (dai film ai fumetti alla LIM), delle *mostre* e delle *installazioni*, dei *modellini*. Non l'esclusivo approccio storico, quindi, ma uno sguardo allargato a molte altre discipline; una visione problematica ai siti dove i ragazzi possano non solo limitarsi all'ascolto, ma attivamente agire alla scoperta del paesaggio e dei segni sul territorio.

Laboratorio slegato dalla didattica vera e propria è stato quello impostato sul *Paesaggio storico e uso del territorio* che ha iniziato ad affrontare il delicato tema della responsabilità dell'intervento sul territorio nella prospettiva della continuità storica dello stesso.

18 Dicembre 2010

Presentazione del cofanetto *Fantasie di Parmigiano Reggiano*, della collana *In forma di Sogno*. Sala conferenze della Biblioteca Archivio Emilio Sereni

Si è trattato dell'incontro con gli autori Annamaria Giustardi, Luca Manini, Giuliano Bagnoli, Daniela Masi, Silvia Benassi e Pina Tromellini. I loro racconti *profumavano di formaggio*; fantasia e storie hanno galoppato tra cielo e terra collocando il Re dei formaggi in una dimensione onirica e intrigante, capace di generare emozioni forti nel tempo e nello spazio. Sei narratori di fiabe, leggende e storie fantastiche per scoprire l'inconsueto e l'invisibile contenuti in questo prodotto che appartiene alla nostra terra, il Parmigiano Reggiano. *Pina Tromellini, In volo. Forme, regine e pastore in cielo* con illustrazioni a cura della classe V A Linguistico, professoressa Antonella De Nisco, Liceo Canossa Reggio Emilia; Daniela Masi e Silvia Benassi, *Parmigganish Samosas*; Luca Manini, *La gatta Lucia e la Torre dei Cento Formaggi*; Annamaria Giustardi, *Formadia*; Giuliano Bagnoli, *Un formaggio prezioso*. Letture di Veronica Strazzullo.

Si è trattato dello sguardo dilatato della scrittura, senza confini, tra terra, cielo e mare. Le parole si sono arricchite di sfumature e di complessità. Storie diverse, stili diversi; uguale è stato il piacere di narrare e di ascoltare.

ALTRE INIZIATIVE

Nel volume *Emilio Sereni. Ritrovare la memoria*, a cura di A. Alinovi, A. Santini, E. Buondonno, F. Soverina e L. Volp, e presentato presso l'Istituto di Studi Filosofici di Napoli il 6 luglio 2010 è inserito il saggio *Emilio Sereni e la sua eredità culturale* a cura di Gabriella Bonini e Rossella Cantoni. Il testo propone gli interventi e le relazioni del convegno svoltosi fra Napoli e Portici nel 2007, in occasione del centenario della nascita di Emilio Sereni, nonché approfondimenti attuali di studiosi del pensiero sereniano. Lo completa la tesi di laurea, finora inedita, di Emilio Sereni, rintracciata nell'archivio della Facoltà di Agraria di Portici dal titolo "*La colonizzazione agricola ebraica in Palestina*"

PROGETTO DI INTERVENTO SULLA RACCOLTA DI MATERIALE LIBRARIO PERIODICO E DELLA BIBLIOTECA EMILIO SERENI. Attività volte alla catalogazione, conservazione e tutela

E' stata fatta domanda di finanziamento sulla Legge 18 ma non sono partiti interventi durante l'anno.

PROGETTO DI INTERVENTO ARCHIVISTICO SUI FONDI APPARTENENTI ALL'ARCHIVIO STORICO NAZIONALE DEI MOVIMENTI CONTADINI ITALIANI, IN COLLABORAZIONE CON L'IBC – EMILIA ROMAGNA. Proseguo

Dopo l'intervento portato a termine nel 2008 a cura dell'Istituto per i Beni Culturali dell'Emilia Romagna, è ripreso in fine anno la seconda trince sull'inventariazione dei restanti fondi archivistici a cura dell'Istituto Beni Culturali della Regione Emilia Romagna. I fondi presi in esame da questa sezione di lavoro sono quelli di Pietro Grifone, Ruggiero Grieco, Attilio Espoto, Lino Visani, Duccio Tabet e Armando Monasterio. Seguono le Carte dei Dirigenti contadini (Angelo Compagnoni, Demetrio Costantino, Giovanni Rossi, Michele Russo, Antonio Volino) e le carte Crispolti. L'attività proseguirà nel 2011.

PROGETTO DI RICOGNIZIONE - RICONGIUNZIONE DEL PATRIMONIO SERENI E DI COLLEGAMENTO CON UNIVERSITÀ FONDAZIONI, ISTITUTI, CENTRI STUDI, BIBLIOTECHE, INERENTI LA CULTURA, LA STORIA, LA POLITICA, I SINDACATI, LE PROBLEMATICHE DEL MONDO CONTADINO E DEL PAESAGGIO AGRARIO. Proseguo

E' continuato lungo il corso dell'anno il percorso volto a creare e approfondire collegamenti con Università, Istituzioni, Fondazioni, Centri studi, Biblioteche sul piano nazionale per avviare nuovi rapporti, collaborazioni e ricerche in comune.

Nello specifico è stata firmata la **Convenzione con l'Università di Reggio e Modena** ed è stata attivata una convenzione di Stage per il Master in Catalogazione Informatica dei Beni Culturali (Elena Corradini, Unimore).

Sono stati presi contatti con la Biblioteca del Ministero delle Politiche agricole, con la Società geografica Italiana, la Fondazione Antonio Gramsci di Roma, contatti e collaborazioni che si andranno maggiormente a concretizzare nel 2011.

Con tutte le Università che già in convenzione, i temi per ricerche e le attività in collaborazione sono stati i convegni di studi, gli eventi culturali, i seminari i worksop, i laboratori di progetto, le conferenze, le ricerche di laurandi e dottorandi, gli stages.

I temi della *valorizzazione, della progettazione e della tutela del Paesaggio* come quelli dell'*agricoltura e del mondo rurale* sono stati quelli che hanno maggiormente incontrato le sensibilità degli interlocutori e sui quali si andranno a definire progetti futuri.

Gabriella bonini